

IL CONFRONTO.

Gianrolando Scaringi.

Mattinata di audizioni in Regione Campania con il confronto tra genitori-referenti del Coordinamento Campania Aut 2016 (che riunisce le associazioni che, sul territorio regionale, raccolgono le famiglie con presenza di soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico) e dei tecnici che si sono occupati di redigere la delibera numero 131 del 31 marzo 2021 concernente il nuovo "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) per la presa in carico globale e integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva" nella regione.

"L'incontro ha rappresentato una decisa volontà della Regione di ascoltare le preoccupazioni di tanti allarmati genitori racconta Vincenzo Abate, presidente dell'associazione "La Forza del Silenzio" di Casal di Principe e referente del Coordinamento Campania Aut 2016 che, al momento, non abbassano la guardia davanti a una proposta che, se da un lato è obbligata a tenere conto di ridotti fondi per l'assistenza Aba da destinare ai soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico, dall'altro allarma per alcune proposte prive di riscontro concreto e lontane da prassi riconosciute a livello internazionale.

Sarebbe stato molto più adeguato un confronto ex ante, che ci avesse fatto sedere al tavolo tecnico già in fase di progettazione delle azioni previste nel documento.

Ciononostante il Coordinamento Campania Aut 2016 è stato pronto a fare la sua parte segnalando i punti critici della delibera e mettendo nero su bianco considerazioni e proposte migliorative".

Tra i punti del documento criticati dal Coordinamento e riportati in un documento condiviso, l'assegnazione di un numero di ore di attività di terapia Aba assegnate secondo uno schema rigido per età senza valutare i livelli di gravità dei disturbi e lo stato evolutivo dei soggetti (così come disposto a livello internazionale dalle stesse raccomandazioni Aba). Altro punto critico sottolineato dal Coordinamento riguarda le strutture convenzionate presso il Servizio sanitario regionale e in grado di poter svolgere attività di somministrazione di terapia Aba ai minori.

La proposta è di un bando pubblico regionale aperto a tutti i soggetti con comprovata esperienza nella somministrazione dei trattamenti basati sull'analisi comportamentale applicata agli utenti autistici prevedendo il possesso di definiti requisiti come richiesto a livello internazionale.

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA